

Strama avvisa la Juventus

Bel Catania, bellissima Inter Quarta vittoria consecutiva

Da quando il tecnico ha scelto la difesa a tre, i nerazzurri volano: «Questa è stata la nostra migliore partita, ma non guardo la classifica»

GIANNI PAVESE
MILANO

DA QUEL GIORNO IN CUI ANDREA STRAMACCIONI SI CONVINSE DI PROVARE LA DIFESA, IN MANCANZA DI TERZINI CHE SAPESSERO AIUTARE I CENTRALI, E DI MEDIANI CHE FACESSERO FILTRO, L'INTER VA. QUATTRO VITTORIE CONSECUTIVE, APPENA UN GOL SUBITO, CONTRO LA FIORENTINA. È credibile questa voglia e questa ambizione. Che oggi si nutre di un protagonista ritrovato, quel Rodrigo Palacio che deve surrogare le pause di Cassano e la vecchiaia di Milito. Suo è il raddoppio, dopo che Cassano aveva dimostrato ancora una volta che nello scambio con Pazzini ci ha guadagnato l'Inter, non certo il Milan.

L'Inter si impone 2-0 sul Catania e torna al terzo posto con la Lazio, a -1 dal Napoli e a -4 dalla Juve. Non è stato semplice per i nerazzurri piegare gli etnei, niente è stato facile, per l'Inter, quest'anno: ma le vittorie arrivano. Il Catania recrimina su un paio di occasioni dilapidate nel primo tempo e su un rigore abbastanza netto non concesso nel secondo. Pronti-via e Barrientos per Almiron, bucano la chiusura Samuel e Ranocchia ma l'ex juventino grazie Handanovic calciando altissimo dal dischetto del rigore. La replica nerazzurra con Cassano, attivissimo in questi primi minuti: imbeccato tra Spolli e Legrottaglie, stoppa col petto ma è bravo Andujar in uscita bassa. È un buon Catania, da una combinazione Lodi-Almiron nasce un cross per Bergessio, in anticipo su Samuel ma è tutto facile per Handanovic; manovra interista un po' lenta, Stramaccioni - davanti alla difesa a tre - ha optato per alcune novità. Ad esempio, Palacio (e non Coutinho) con Cassano alle spalle di Milito; e poi Obi a destra a centrocampo (avvio con qualche difficoltà) e Mudingayi (né Gargano, né Guarin) con Cambiasso in mezzo. Mattatore Barrientos: dai piedi del Pitu, al 15', nasce un assist al bacio per Marchese, rimontato in extremis da Ranocchia. Il Catania soffre sui lanci dalla trequarti: stavolta è Cassano ad ispirare Palacio, debole il colpo di testa dell'ex Genoa. Poi ci prova anche Obi: centrale il tiro del nigeriano. Al 28' l'Inter passa: perfetto l'assist di Cambiasso per Cassano. Prima dell'intervallo il Catania sfiora due volte il pareggio: con il sinistro di Marchese

(bene Handanovic) e soprattutto con il colpo di testa di Izco, imbeccato da Marchese, che finisce fuori di un soffio. Nella ripresa l'Inter è più sicura, e sembra gestire la partita, fino alla mezz'ora, quando il Catania reclama un penalty per un fallo di Guarin - deludente il suo pezzetto di gara - su Gomez: Russo lascia giocare e sbaglia, il contatto c'era, anche se Gomez "vuole" cadere. La partita è bella ma rischiosa, e allora l'Inter prova a chiuderla: Alvarez spreca un paio di occasioni, poi un palo ferma Palacio, ma l'argentino non si deprime e quando Milito lo serve sopra la testa dei difensori, stoppa di petto e indovina al volo il sinistro giusto, primo gol in campionato e 2-0.

«La classifica non è intelligente guardarla adesso. Siamo una squadra in crescita mentre le altre che ci stanno davanti, Lazio, Napoli e Juventus, hanno cambiato pochissimo. Noi dobbiamo pensare a migliorare gara dopo gara, di positivo c'è che è stata la nostra partita più bella, soprattutto nel secondo tempo, più spettacolare. Ci siamo divertiti e abbiamo divertito». Andrea Stramaccioni resta con i piedi ben piantati a terra anche se sa di aver imboccato la via giusta. «Cassano? Sta dando un grandissimo contributo, sta facendo benissimo: ma è l'Inter di tutti, e il dato più importante per me è quello difensivo. Pericolosi davanti lo siamo sempre stati, invece la solidità l'abbiamo dimostrata in queste ultime giornate. Stiamo lavorando tanto su questo, oggi abbiamo commesso una disattenzione in avvio su Almiron, poi abbiamo concesso poco e niente al Catania, una grande cosa visto il loro centrocampo e il loro attacco». Stramaccioni spiega il perché del tridente «pesante» Palacio-Cassano-Milito, con un centrocampo più muscolare. «Volevo e volevamo dare un segnale che l'Inter avrebbe cercato di vincere con una trazione anteriore, sfruttando anche gente con meno qualità e più corsa a centrocampo. Secondo me il risultato è stato positivo, anche quando è andato fuori Antonio per Alvarez, abbiamo creato tantissimo senza concedere molto».

INTER 2
CATANIA 0

INTER: Handanovic; Ranocchia, Samuel, Juan Jesus; Zanetti, Mudingayi (26' st Guarin), Cambiasso, Obi (16' st Gargano); Palacio, Cassano (24' st Alvarez), Milito

CATANIA: Andujar; Alvarez, Legrottaglie, Spolli, Marchese; Izco (20' st Castro), Lodi, Almiron (36' st Ricchiuti); Barrientos, Bergessio, Gomez

ARBITRO: Russo

RETI: nel pt 28' Cassano; nel st 40' Palacio
NOTE: ammoniti Alvarez e Castro. Angoli 5-4 per l'Inter. Recupero 1' e 3'. Spettatori 48.708 per un incasso di 1.202.010 euro



L'attaccante dell'Inter Palacio festeggia il secondo gol al Catania FOTO/ANSA

Un deserto chiamato Milan

Senza tecnica e personalità Allegrì, sei giorni per decidere

Già cinque sconfitte, poco gioco, molti infortuni, un centrocampo senza carisma, una difesa vulnerabile. Ma le vere colpe sono della società

COSIMO CITO
citocosimo@hotmail.com

NON C'È TEMPO PER CAMBIARE, FORSE SOLO PER QUESTO MASSIMILIANO ALLEGRI RESTA ALLA GUIDA DEL MILAN. DOMANI C'È LA TRASFERTA DI MALAGA, LA CHAMPIONS, SABATO IL GENOA. Due partite fondamentali, che per il povero Diavolo di questi tempi possono rappresentare il punto di svolta possibile della stagione o il punto di non ritorno. Galliani si è affrettato, dopo il match dell'Olimpico contro una straordinaria La-

zio, a confermare la fiducia nel tecnico dell'ultimo scudetto. Poi tutti in ritiro, da oggi fino a sabato, a distanza dai brutti pensieri, alla ricerca del Milan perduto.

IL CENTROCAMPO DI NESSUNO

Il momento è terribile, lo testimoniano quantità e qualità dei numeri della stagione rossonera, cinque sconfitte nelle prime otto partite di campionato, come non accadeva dal '42, tre delle quali in casa, contro Samp, Atalanta e Inter, appena 9 gol fatti con soli tre giocatori, El Shaarawy, Pazzini e De Jong, il quindicesimo posto che vuol dire zona retrocessione, il -15 dalla Juve che vuol dire disastro assoluto. Un cammino agghiacciante, fatto di sconfitte quasi scientifiche, arrivate nei momenti topici, e di vittorie di Pirro, come quella di Bologna, firmata da una tripletta di Pazzini, che da quel momento non ha più segnato, o quella sul Cagliari a San Siro, faticatissi-

CLASSIFICA SERIE A

* una partita in meno

	PUNTI	PARTITE				IN CASA				FUORI CASA				RETI	
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S
1 Juventus	22	8	7	1	0	4	4	0	0	4	3	1	0	19	4
2 Napoli	19	8	6	1	1	4	4	0	0	4	2	1	1	14	5
3 Lazio	18	8	6	0	2	4	3	0	1	4	3	0	1	15	8
4 Inter	18	8	6	0	2	4	2	0	2	4	4	0	0	13	6
5 Roma	14	8	4	2	2	4	1	2	1	4	3	0	1	18	13
6 Fiorentina	12	8	3	3	2	4	3	1	0	4	0	2	2	9	7
7 Catania	11	8	3	2	3	4	3	1	0	4	0	1	3	9	13
8 Sampdoria (-6)	10	8	3	2	3	3	1	1	1	5	2	1	2	10	10
9 Torino (-6)	9	8	2	4	2	4	1	1	2	4	1	3	0	9	5
10 Genoa	9	8	2	3	3	5	1	2	2	3	1	1	1	10	12
11 Parma	9	8	2	3	3	4	2	2	0	4	0	1	3	8	11
12 Udinese	9	8	2	3	3	4	2	1	1	4	0	2	2	8	11
13 Atalanta (-6)	8	8	3	1	4	4	2	0	2	4	1	1	2	7	12
14 Cagliari	8	8	2	2	4	4	1	1	2	4	1	1	2	5	11
15 Milan	7	8	2	1	5	4	1	0	3	4	1	1	2	9	10
16 Bologna	7	8	2	1	5	3	1	1	1	5	1	0	4	9	11
17 Chievo	7	8	2	1	5	5	2	1	2	3	0	0	3	7	15
18 Pescara	7	8	2	1	5	4	1	0	3	4	1	1	2	6	15
19 Palermo	6	8	1	3	4	4	1	2	1	4	0	1	3	6	11
20 Siena (-6)	2	8	2	2	4	4	1	2	1	4	1	0	3	9	10

RISULTATI 8ª

Atalanta 2 - 1 Siena
Cagliari 1 - 0 Bologna
Chievo 1 - 1 Fiorentina
Inter 2 - 0 Catania
Juventus 2 - 0 Napoli
Lazio 3 - 2 Milan
Palermo 0 - 0 Torino
Parma 2 - 1 Sampdoria
Udinese 1 - 0 Pescara
Genoa 2 - 4 Roma

PROSSIMO TURNO

Bologna - Inter
Catania - Juventus
Fiorentina - Lazio
Milan - Genoa
Napoli - Chievo
Pescara - Atalanta
Roma - Udinese
Sampdoria - Cagliari
Siena - Palermo
Torino - Parma

MARCATORI

- **6 RETI:** Cavani (Napoli); Klose (Lazio)
- **5 RETI:** Gilardino (Bologna); Jovetic (Fiorentina); El Shaarawy (Milan); Cassano (Inter); Hernanes (Lazio); Osvaldo (Roma)
- **4 RETI:** Bianchi (Torino); Gomez (Catania); Borriello (Genoa); Calaiò (Siena); Hamsik (Napoli); Lamela (Roma)
- **3 RETI:** Vucinic, Quagliarella, Vidal (Juventus); Vergassola (Siena); Immobile, Kucka e Jankovic (Genoa); Di Natale, Maicosuel (Udinese); Diamanti (Bologna); Pellissier, Thereau (Chievo); Denis, Cigarini (Atalanta); Florenzi, e Totti (Roma); Weiss (Pescara); Gomez (Catania); Giorgi (Palermo); Amauri (Parma); Candreva (Lazio); Pandev (Napoli)

SCACCHI

ADOLIVIO CAPECE

Pasiev-Savchenko, Kazan (Russia) 2012
Il Nero muove e vince



TEMPO DI CAMPIONATI. Dal 30 ottobre al 10 novembre a Torino finale scudetto del Campionato Italiano individuale; sede di gioco l'hotel NH Ambasciatori (corso Vittorio Emanuele); www.scacchisticatorinese.it Dall'1 al 4 novembre ad Arvier (Valle d'Aosta, www.scacchivda.com) campionato italiano per squadre di club Under 16. Dal 7 al 18 novembre mondiale giovanile a Maribor (Slovenia): 14 azzurrini in gara.

SOLUZIONE 1...Df6; E LA MINACCIADFI
DECIDE SE 2.Df6; Tf6; E POI MATT.